Anno 54 - Numero 207

I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTO: Annuo L. 24 — Semestrale L. 12.50 — Trimestrale L. 6.50.

GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta

Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10

Num. separato c. 10 — arretrato c. 10

VENERDI ~~25~~ 26 Settembre 1919

Politico quotidiano del mattino

Per le inserzioni rivolgersi alla Ditta A. Manzoni e C. Via della Posta N. 7 a questi prezzi per linea o spazio di linea di corpo 6: Avvisi commerciali L. 0.60 — Avvisi finanziari, aste, concorsi L. 2 — Necrologie L. 1.50 — Echi di cronaca L. 3

Il Consiglio della Corona

ROMA 25 (ore 16). Alle ore 9.30 ebbe luogo al Quirinale il Consiglio della Corona sotto la presidenza del Re. Il Consiglio fu sospeso dopo le ore 12 e sarà ripreso alle ore 16.

ROMA, 25 (ore 21.45) - Le notizie pubblicate dai giornali relative alla riunione al Quirinale degli ex presidenti del consiglio e dei rappresentanti i partiti politici, presenti i capi dell'esercito e dell'armata non hanno alcun fondamento.

Gli intervenuti si sono limitati ad esprimere le loro opinioni sulla situazione e sui problemi che in questa ora maggiormente interessano la vita nazionale, senza naturalmente nessun accordo o decisione che erano del tutto estranei agli scopi della riunione.

Il comunicato sul Consiglio della Corona sarà accolto dal paese con una certa delusione, poichè l'annunzio ne era stato dato con tanta solennità dai giornali ufficiosi e dagli stessi con tanta gravità se ne era per più giorni discusso, che nel pubblico s'era formata l'aspettazione che ne dovesse uscire una decisione di carattere definitivo.

L'avere formato questo stato d'animo senza far comprendere ciò che il comunicato dice oggi cosa naturale, che cioè la riunione non aveva altro scopo se non quello di far conoscere alla Corona il vario pensiero dei nostri uomini politici, costituisce, a nostro avviso, un nuovo e grave errore di Nitti che ha dimostrato, una volta ancora, di non avere la qualità prima di un uomo di Stato: la comprensione dello spirito nazionale. In quest'ora il governo aveva il dovere di illuminare il Paese; invece, lo si è tenuto e lo si tiene all'oscuro, dapprima colla diffusione di notizie pessimistiche tanto in materia di economia quanto di politica internazionale e interna, poi col far credere che la Corona dovesse decidere quanto il Ministero non sapeva e poteva.

Fortunatamente il Paese che attraverso quattro anni di guerra ha temprato i suoi nervi, non presta fede al pessimismo cronico di Nitti e, nonostante la delusione alla sua aspettativa per il grande Consiglio, si mantiene in una calma fiduciosa di fronte allo sviluppo degli avvenimenti.

Il Governo parlerà alla Camera domani: con ciò si farà ritorno al sistema normale e costituzionale delle responsabilità che erroneamente e tendenziosamente erano state trasferite dal governo e dal Parlamento al Quirinale. Il Governo dovrà finalmente scegliere la sua via: il Parlamento dovrà — forse per l'ultima volta — giudicare l'uomo che è ancora investito del sommo potere. Se il Parlamento vorrà essere la rappresentanza sincera del Paese, il suo voto non può essere dubbio.

Troppi elementi di giudizio ci mancano per poter indagare oggi le ragioni che hanno potuto impedire al Consiglio della Corona di giungere ad una conclusione; ma rileviamo soltanto come appaia certo dal comunicato che, anche davanti al Re, l'accordo fra i maggiori nostri uomini politici non si è raggiunto. Da ciò ci sembra si possa concludere logicamente che la Patria non è in pericolo, che la fame non è ancora alle porte, che, infine, la tesi di rinunziare a Fiume e di prosternarci davanti a Wilson non ha trionfato.

Nitti, dunque, non ha vinto. Spetta al Paese in questa ulteriore attesa cementare i suoi propositi, premere sul Parlamento con la sua volontà.

—=*=—

Il Consiglio della Corona

e una protesta del gen. Pelloux

GENOVA, 25. — Il «Corriere Mercantile» pubblica il seguente telegramma del senatore Pelloux, inviato all'on. Nitti:

« On. Nitti, Presidente del Consiglio dei ministri Roma. — Già Presidente del consiglio dei ministri dal giugno 1898 al giugno 1900, insorgo contro mia inqualificabile esclusione dalla riunione politica di domani, facendo le seguenti dichiarazioni:

« Se fossi stato chiamato avrei protestato contro la manovra con cui il Ministero vacillante tentava di salvarsi dal ero colpo venutogli da Fiume italianissima, scoprendo la Corona. — Avrei protestato contro le faziose agitazioni fomentate dai traditori e dai disfattisti troppo tollerate da due anni e che minacciano prossima la rovina della Patria diletta. Avrei protestato contro le recenti umilianti rinunzie alle nostre sacrosante giuste rivendicazioni, meritato compenso agli immensi sacrifici, degno premio ai trionfali successi delle gloriose armi nostre. Avrei infine indicato quale sia, a parere mio, la migliore soluzione per uscire felicemente dalla intricatissima situazione attuale, e cioè la annessione pura e semplice, circondata da opportune, grandi, efficaci cautele che avrei proposte. — Senatore generale **Luigi Pelloux**.»

*

Un nuovo appello del generale Badoglio

FIUME, 23. (a mano). — Oggi nel pomeriggio pervennero anche a Fiume alcune copie del seguente nuovo appello del generale Badoglio:

A TUTTI GLI UFFICIALI DIPENDENTI

Voci che circolano in paese ed appelli appassionati partiti da Fiume hanno ingenerato nelle truppe raccolte nella Venezia Giulia la falsa idea che la città debba essere attaccata o comunque corra qualche pericolo.

Tale credenza che non trova riscontro in ordini od istruzioni di questo comando tien vivo nelle truppe un fermento che si esplica in nuovi abusivi passaggi di militari nel territorio di Fiume.

A parte la gravità del fatto e la poca serietà di correre a difesa di chi non è minacciato, l'affluenza di nuove persone riesce quanto mai dannosa alla tranquillità della città e di aggravio ai cittadini che devono già mantenere gli elementi passati per i primi e non ancora rientrati ai propri corpi.

Esorto perciò tutti gli ufficiali a persuadere sè stessi e convincere i propri dipendenti che l'atto di allontanarsi abusivamente dal proprio reparto non ha nulla di eroico, danneggia in modo assai grave la compagine dell'esercito e compromette seriamente coloro che lo compiono, senza portare alcun vantaggio alla causa di Fiume, che il governo sta per suo conto risolvendo con ogni sforzo nell'interesse nazionale.

21 Settembre 1919.

— Il tenente generale
Comm. straord. per la Venezia Giulia
BADOGLIO

La missione di Cagni

ROMA, 25. — Sulla missione di Cagni, che è giunto ieri a Fiume, non si hanno neanche oggi notizie precise.

L'ammiraglio Cagni ha accettato di recarsi a Fiume dopo un colloquio con l'on. Tittoni che deve averlo incaricato di informare d'Annunzio sulla situazione diplomatica e sulle necessità che essa può offrire all'Italia.

L'on. Nitti, con la campagna allarmistica dei suoi giornali, che creò aspettative — ora riconosciute infondate — nella opinione pubblica circa il consiglio della Corona, ha talmente complicato la situazione, da rendere impossibile ogni previsione sull'esito della missione affidata all'ammiraglio Cagni.

—+✱+—

La Conferenza per la pace

LO SPITZBERG ASSEGNATO ALLA NORVEGIA. - LE FRONTIERE DELLA POLONIA.

PARIGI, 25. - **Il Consiglio Supremo interalleato ha approvato la relazione della commissione dello Spitzberg secondo la quale la sovranità politica dello Spitzberg è attribuita alla Norvegia.**

Riconoscendo giusti i reclami del governo portoghese, il Consiglio supremo ha deciso di porre sotto la sovranità del Portogallo il territorio di Kionga che sarà quindi separata dall'Africa Orientale tedesca.

Il Consiglio supremo ha ripresa la discussione della questione della Galizia ed ha rinviato all'esame di una commissione speciale alcune proposte fatte nel suo esposto dal presidente del Consiglio polacco Paderewski.

Il Consiglio si è occupato quindi della questione della frontiera orientale della Polonia. Nell'aprile scorso la linea di questa frontiera era stata fissata fino a dove poteva estendersi la occupazione militare polacca. Il consiglio Supremo ha deciso oggi di porre tutta la regione ad ovest di quella linea sotto la sovranità polacca senza con ciò pregiudicare la sorte dei territori situati ad est della linea stessa.

I tedeschi rinforzano la frontiera verso la Polonia

ZURIGO, 25. — Si ha da Varsavia: In tutta la frontiera polacca i tedeschi rinforzano le posizioni, costruendo sempre nuove trincee, impiantando reticolati.

Paderewschi non si è dimesso

PARIGI, 24. — Nei circoli polacchi della conferenza si dichiarano false le voci secondo le quali il presidente del consiglio polacco Paderewschi si sarebbe dimesso.

Gli inglesi avanzano in Russia

HELSINGFORS, 24. — **Le truppe inglesi continuano ad avanzare su Petroradowski.**

WILSON DIFENDE L'ART. 10 DEL PATTO DELLA LEGA DELLE NAZIONI

LAKE CITY, 23. — Il presidente Wilson, parlando dinanzi a una enorme folla di Mormoni, ha dichiarato che se il Senato formulasse riserve sul patto della Lega delle Nazioni, tali riserve priverebbero il patto stesso di qualsiasi significato.

Riferendosi quindi alla opposizione che incontra l'articolo 10 Wilson ha soggiunto:

« Se un conflitto si verificasse per esempio nei Balcani, e se la gravità di esso fosse tale da esigere lo intervento degli Stati Uniti, questi sarebbero in qualsiasi modo obbligati ad intervenire, esista o no la Lega delle Nazioni. Noi dobbiamo condurci in modo che la Germania come le altre nazioni interpretino il patto nella stessa guisa che noi desideriamo che sia interpretato nello interesse della sicurezza degli Stati Uniti. Se non ci impegniamo a difendere i diboli avremo implicitamente riconosciuto che deve regnare la forza ed avremo ripudiato il principio che costituirebbe una delle cose più riprovevoli di cui si abbia ricordo.

*

Continua la fortuna delle armi delle armate rosse contro i bolscevichi

ODESSA, 23. — Ecco il riassunto generale delle operazioni militari contro i bolsceviki in Russia.

Armata siberiana dell'ammiraglio Koltchak (Generale Dietrichs); il centro e l'ala sinistra continuano la loro offensiva, l'ala destra rimane sulla difensiva a 50 verste all'ovest di Ischim, a 130 verste all'ovest di Petropaulowsk. La 3.a armata ha messo in rotta la 3 brigata della 5.a divisione e la brigata della 35.a divisione rossa. Vennero catturati gli stati maggiori al completo dei reggimenti 310, 312, 44 e 43. Lo Stato Maggiore della 3.a brigata, 19 cannoni, 60 mitragliatrici, 1800 prigionieri, parecchi convogli ferroviari. Sulla strada ferrata le truppe si trovano a 80 verste all'ovest di Kurgan. L'offensiva continua.

Armata del sud (Generale Denikin) — Fronte dell'Astrakan. E' stato occupato Kustenskoje a 50 verste da Astrakan. Nel settore di Kanuscin i rossi continuano ad essere assai attivi. — Fronte del Don: il corpo di cavalleria dei cosacchi del Don ruppe il fronte nemico, fece una incursione nella città di Kozlow, catturò 130000 prigionieri, licenziò 20 mila uomini mobilitati dai rossi, sollevò delle insurrezioni alle spalle dei bolscevichi. Continua le sue brillanti operazioni aiutato da una divisione composta di contadini della provincia di Tola che s'arruolarono volontariamente. Fronte di Kharkow: I bolscevichi forti di quaranta mila uomini avevano intrapresa una grande offensiva per impadronirsi della città di Karkow e per isolare l'armata di Rostoff da quella del Don. Un contrattacco dell'armata volontaria partendo dalla regione Karkow-Belgorod rovesciò i rossi che battono in ritirata. Vennero prese Novioskol, Kolotcka, Kupiansk, Voltchansk e catturati un numero enorme di prigionieri. — Fronte di Kiew: — Venne inflitta una grave disfatta alla 14 armata rossa; vennero occupate Nieno e Kiew. I bolsceviki si ritirano dal settore di Kiew dirigendosi sull'altra riva della Desna. — Fronte del Dnieper sulla riva destra: le truppe si avvicinano a Belsia-Tsorkof.

Armata nord ovest (Generale Judenik). Dopo la presa di Pskow i bolscevichi sferrarono una offensiva nella direzione di Cdow.

Le truppe del generale Dudenik risposero con una controffensiva nella direzione di Precbranzenskiew, inflissero una disfatta al nemico, lo inseguirono ed occuparono le rive del lago di Krasnogoroska, a 25 verste al nord di Luga. Vennero catturati 1000 prigionieri, artiglieria leggera, numerose mitragliatrici. Sul rimanente del fronte la offensiva rossa è stata fermata.

Il trattato di pace alla Camera francese

Gli Stati Uniti entreranno nella Lega delle nazioni?

Che valore ha il trattato di garanzia?

Il discorso del min. Pichon

PARIGI, 24 — (Camera dei deputati) Continua la discussione del trattato di Versailles.

Tardieu rispondendo a Morin dichiara che gli alleati hanno disarmato la Germania, interdicendole di avere aeroplani, tanks, gas tossici, artiglieria, pesante e limitandola all'artiglieria leggera. La Germania non potrà organizzarsi come nazione armata, perchè il trattato proibisce il servizio militare limitando gli eserciti militari e riducendo così l'esercito tedesco ad una specie di gendarmeria. **Tardieu aggiunge che contro l'eventualità di trasgressioni alle clausole del trattato da parte della Germania la Francia ha dato delle garanzie: la prima delle quali è costituita dal diritto di verificare in Germania se il trattato sia rispettato.**

Barthou interrompendo domanda se nel caso in cui gli Stati Uniti non ratificassero il trattato e il patto della Lega delle Nazioni il trattato stesso sussisterebbe.

Tardieu con forza esprima la sua fiducia nella ratifica da parte degli Stati Uniti del trattato e del patto della Lega delle Nazioni. Tardieu aggiunge che del resto, il trattato entrerà in vigore non appena sarà ratificato da tre delle potenze contraenti.

Pichon ministro degli esteri prende la parola. Espone le clausole del trattato relativo alla Lega delle Nazioni e dimostra l'importanza di questo organismo che regola il lavoro internazionale. Cercherà di mettere d'accordo il lavoro e il capitale portando così una rivoluzione nel mondo dell'economia (applausi). Pichon prega la Camera di apprezzare come meritano le sanzioni previste contro le nazioni che non volessero riconoscere le decisioni della Lega delle Nazioni. L'oratore dimostra in seguito l'utilità della clausola introdotta per iniziativa di Wilson.

La Russia non è ammessa alla Lega

Barthou domanda se la Russia è ammessa entro la Lega delle Nazioni. Pichon replica, che la Lega delle Nazioni non ammette nel suo seno che le Nazioni che si governano liberamente che hanno un governo riconosciuto eche diano garanzie per rispetto degli impegni internazionali. Ora la Russia non ha un governo riconosciuto. Invece di essere governata liberamente è governata dal terrore e non rispetta nessuno dei suoi impegni internazionali. Non può, dunque, trattarsi per ora di ammetterla nella Lega delle Nazioni.

Pichon elogia gli sforzi fatti da Leon Bourgeois alla conferenza dell'Aja, per far trionfare i grandi principi che urtarono sempre contro la volontà di coloro che preparavano la guerra e che dovevano essere i nemici della Francia. Egli aggiunge che la guerra è un delitto e che i delinquenti che la scatenarono devono essere puniti, dopo aver condannato la guerra. La Lega delle Nazioni afferma i principi di pace e di giustizia. Quando occorra la giustizia deve essere imposta. Come conseguenza necessaria della vittoria la Francia deve ottenere che siano riparati gli orrori che dovette soffrire. Pichon dimostra il diritto dei Dominions inglesi ad avere la propria rappresentanza nella Lega delle Nazioni ed aggiunge che la Francia non ha alcuna colonia che possa essere paragonata ai Dominions inglesi che diedero alla guerra circa quattro milioni di uomini. Egli dmostra poi l'importanza dell'alleanza con l'America che senza mettersi in contraddizione con la dottrina di Monroe viene a porsi a fianco della Francia e dell'Inghilterra.

La pace dei popoli

Pichon protesta contro l'affermazione di Longuet il quale ha detto che il trattato è un documento di ingiustizia e di iniquità e dimostra che nessuna pace ha mai corrisposto più giustamente alle aspirazioni dei popoli. La pace non ha fatto che restituire l'Alsazia-Lorena alla Francia per la quale non poteva neppure parlarsi di plebiscito. Ogni elezione nella Alsazia-Lorena dal 1870 in poi ha costituito un plebiscito per la Francia e l'accoglienza fatta a Poincarè ha confermato questi plebiscitì.

Il ministro dimostra in seguito che il trattato non dà alla Polonia che territori polacchi e che lo stesso avviene per la Danimarca. Aggiunge che la pace è degna dei nostri grandi soldati dei quali nulla glorificherà a sufficienza l'eroismo (applausi).

Il Ministro oppone a questa pace di liberazione la pace che sarebbe stata imposta dalla Germania vincitrice. Afferma che la situazione della Francia non è mai stata così salda dal punto di vista diplomatico, che mai la sua alleanza ed il suo concorso furono tanto ricercati. La Francia continuerà la sua politica di intesa con le potenze alleate.

La diplomazia francese

Pichon continua dimostrando i servizi che gli alleati hanno reso alla Francia. Dice poi che la diplomazia francese spera di adottare i metodi nuovi. La diplomazia francese resterà pacifica come lo fu sempre. Nel 1904, nel 1908 e nel 1913 fece di tutto per prevenire la guerra, ma nel 1914 si urtò contro la volontà del nemico che voleva la guerra.

L'oratore assicura che gli interessi industriali e commerciali non saranno mai negletti. Il ministro si dice convinto che le generazioni venture sapranno trarre tutti i vantaggi dalla vittoria dei loro avi.

Pichon conclude:

« Ogni generazione ha adempiuto al suo compito; io mi permetto di affermare che noi abbiamo adempiuto al nostro. La Francia non è più la Francia rovinata e smembrata, è la Francia vittoriosa e potente. La Francia ha una storia incomparabilmente gloriosa, ha dinanzi ad essa un avvenire radioso e come ha detto il ministro del Belgio Hymans essa lavorerà in completa solidarietà con i popoli liberi ».

Se gli Stati Uniti non facessero parte della Lega

Barthou chiede nuovamente spiegazioni circa l'eventualità in cui gli Stati Uniti non partecipino al patto della Lega delle Nazioni.

Pichon risponde che la Lega delle Nazioni potrà funzionare giuridicamente anche se gli Stati Uniti non ne facessero parte.

Barthou insiste e domanda al governo di dire ciò che accadrebbe delle garanzie del trattato se gli Stati Uniti non accettassero a far parte della Lega.

Il discorso di Clemenceau

Clemenceau prende la parola.

Il Presidente del Consiglio dice che è evidente che il trattato debba essere ratificato dai parlamenti delle varie nazioni. L'oratore esamina l'eventualità che gli Stati Uniti non approvino il Patto della Lega delle Nazioni. I due trattati di alleanza, soggiunge Clemenceau, furono precisamente conclusi con gli Stati Uniti e con la Inghilterra perchè considerano che la Lega delle Nazioni non poteva ancora compiere la sua funzione. I trattati sono firmati. Le due commissioni senatoriali li hanno approvati con forte maggioranza; essi avranno tutto il loro valore anche se il patto della Lega delle nazioni non fosse ratificato dagli Stati Uniti. Vi sarebbe in questo caso una lega della quale non farebbero parte gli Stati Uniti. Il trattato sarebbe tuttavia completo.

Rivolgendosi a Barthou, Clemenceau aggiunge: Se volete domandare lo aggiornamento indefinito della votazione del trattato fate pure, ma lo farete senza di noi.

Barthou rinnova la sua domanda

Barthou protesta contro le parole di Clemenceau. Aggiunge che la commissione affrettò i suoi lavori quanto lo permise il suo dovere di esame e di controllo.

Barthou ripete la sua domanda: La Francia ha sufficienti garanzie di protezione se gli Stati Uniti non entrano a far parte della Lega? Possiamo accettare che si costituisca il Consiglio della Lega delle Nazioni senza gli Stati Uniti? La Francia ha le garanzie alle quali ha diritto?

Clemenceau replica che l'articolo 3 del trattato stipula che i trattati di alleanza resteranno in vigore fino a che il consiglio della Lega delle Nazioni offra garanzie sufficienti.

Il seguito della discussione è rinviato a domani e la seduta è quindi tolta.

Clemenceau riprende il discorso

PARIGI, 25. — (Camera dei Deputati). — Si riprende la discussione del trattato di Versailles. L'aula è affollatissima, le tribune sono gremite.

Prende la parola il presidente del Consiglio Clemenceau.

Egli incomincia dicendo che il metodo inaugurato dai plenipotenziari alleati e dallo stesso trattato di Versailles è una rivoluzione nel vero senso della parola. Questo trattato che noi vi portiamo — dice Clemenceau — costituisce l'avvenimento più imprevisto che sia mai accaduto al mondo. Voi sapete in quale stato era l'Europa sotto il tallone di Guglielmo secondo. Il testo del trattato che noi vi presentiamo ha la pretesa di mettervi dinanzi a cose che non si videro mai e che non furono mai fatte finora. Senza dubbio il trattato dà innanzi tutto alla Francia l'Alsazia Lorena e se nel corso della guerra ci fosse stata offerta la pace rendendoci le nostre provincie noi avremmo salutato quella pace con gioia (approvazioni applausi).

Noi abbiamo tentato di fare della vittoria l'uso migliore possibile e siamo giunti a dare la libertà a popoli che non avevano combattuto che erano rimasti fuori della guerra. — Il trattato rende alla Danimarca e alla Svezia territori che ad essi dovevano tornare.

Continuando Clemenceau dice che il trattato rinnova la Francia, rinnova l'Europa e il mondo e modifica l'equilibrio delle potenze.

Clemenceau considera ottima cosa che il primo atto previsto dal trattato sia la introduzione di una legislazione internazionale del lavoro. L'oratore dice che non bisogna considerare il trattato nei particolari, ma considerarne l'insieme ed aggiunge che per lui questa guerra e questa pace sono una pace e una guerra di solidarietà e si dichiara convinto che la Camera converrà con lui nella bontà del trattato. Continua dimostrando che in tutti i negoziati gli alleati hanno mirato alla realizzazione di questa idea di solidarietà.

Ricordando le varie alternative della guerra Clemenceau dice che il momento più difficile fu quello, in cui si costituì un partito che non assunse alcun nome, favorevole a un compromesso per quanto non ancora ad una sottomissione.

Renaudel interrompendo, domanda a Clemenceau a chi intende alludere?

Clemenceau risponde che vuol parlare di coloro che volevano accordi con la Germania.

Continuando afferma che la opinione pubblica ebbe in quel momento la sensazione di uno smarrimento morale (proteste all'estrema sinistra).

(La seduta continua).

*

POLONYI CERCA DI ORGANIZZARE UN ESERCITO NAZIONALE

ZURIGO, 25. — Si ha da Budapest: L'ex ministro di giustizia Polony ha dichiarato che la intesa ha autorizzato il governo di Friedrich di organizzare una polzia ed a creare un esercito nazionale forte di tre divisioni.

Polony ha soggiunto che veglierà a che l'Ungheria riceva le derrate alimentari e il carbone che le vengono inviati ed ha poi dichiarato che egli rifiuterà la collaborazione dei socialisti.

—×××—

I TERRORISTI FUCILATI A MONACO

BASILEA, 24. — Si ha da Monaco: I condannati a morte del processo per l'uccisione degli ostaggi sono stati fucilati venerdì scorso alle ore 4 del mattino nella prigione di Stadelsheim.

—+✱+—

Importante convegno a Bolzano

TRENTO, 24. — Il Commissario civile della Venezia Tridentina onorevole Credaro si recò a Bolzano, ove ricevette in udienza il sindaco Perathoner, i rappresentanti dei partiti politici, le delegazioni della Camera Commerciale, della Associazioni per il concorso di Forestieri, della Croce Rossa del Tirolese, di Bolzano, degli Albergatori di Merano coi quali si intrattenne in svariate importanti questioni economiche. Si parlò anche dell'applicazione della legge elettorale politica e amministrativa.

—×××—

SOLENNE CONFERMA DEL MINISTRO PER LA RIFORMA POSTELEGRAFICA

ROMA, 24. — L'on. Chimienti, ministro delle poste e dei telegrafi, ha inviato a tutte le direzioni provinciali del regno il seguente telegramma:

« Forse ancora, e voglio credere per ignoranza delle procedure regolamentari, in molti centri lontani da Roma si hanno dei dubbi sulla sorte della riforma postelegrafonica, ora dinanzi al necessario e prescritto esame della giunta generale del bilancio. Questi dubbi, se in buona fede, non hanno nel modo più assoluto alcun fondamento. La riforma rappresenta un solenne impegno del governo, non solo per la giusta e doverosa sistemazione del personale, ma anche e sopratutto nello interesse della amministrazione e del pubblico servizio che i contribuenti hanno diritto di vedere funzionare direttamente.

—+✱+—

LA GRANDE DIMOSTRAZIONE DI SASSARI al 45.mo Fanteria

SASSARI, 24. — Il 45.mo fanteria, ritornato qui di guarnigione, è stato accolto con una grandiosa dimostrazione. Tutta la cittadinanza si è recata alla stazione ed ha formato insieme ai soldati con bandiere e musiche e alle autorità un imponentissimo corteo il quale ha impiegato circa due ore per giungere alla Caserma Lamarmora. Il commissario regio dottor Mugoni ha rivolto un caldo saluto al colonnello Poggesi che ha risposto ringraziando e gridando: Viva il Re! Viva Sassari!

Lungo le vie è stato un continuo gettito di fiori, di corone d'alloro e di cartellini tricolori. Le signore hanno distribuito ai soldati sigari e vino. — Stassera avrà luogo uno spettacolo al Politeama. Domani vi sarà un ricevimento al palazzo provinciale.

—+✱+—

Il cardinale Giustini a Gerusalemme

GERUSALEMME, 24. — Il cardinale Giustici ha fatto le sue visite alle autorità, accompagnato dal console italiano. Un picchetto di carabinieri monta la guardia alla custodia di Terra Santa ove egli è ospite.

—+✱+—

IL POETA AMERICANO HENRI FOX

FIUME, 24. — Lo scrittore e poeta americano Henri Fox, convinto amico e ammiratore dell'Italia e della sua civiltà, spregiatore delle meschinità mercantiliste è giunto a Fiume e si è messo subito a disposizione di D'Annunzio.

LA SOTTOSCRIZIONE NAZIONALE PER FIUME

La terza lista

Pubblichiamo la terza lista della sottoscrizione per soccorrere la città santa del Quarnaro. Il Friuli continua, con l'adamantino carattere, col cuore che non si è mai smentito, con la fede che non ha mai piegato, a dare esempio delle nobili tradizioni del popolo italiano.

Un episodio commovente che merita d'essere segnalato ci viene offerto, nella sottoscrizione di oggi, dalla borgata di Biacis, comune di Tarcetta, della valle di San Pietro al Natisone, nel quale tutte le famiglie hanno voluto dare il segno tangibile del loro affetto per i fratelli di Fiume.

Fioritti Remo L. 25.—
Ciani Diego, perito ind., 5.—
Antonibon cav. dott. Giulio 10.—
Sannip Ciriaco 5.—
Pancrazi rag. Gino 5.—
Fedeli Pietro 5.—
Giannò dott. Vito 5.—
Rigotti Antonio 5.—
Rapuzzi Giovanni 5.—
Colussi Modesto 2.—
Gelsomino Francesco 3.—
Commessatti Pirro 3.—
Galliussi Alma 2.—
Buzzi Alice 2.—
Buran Rina 2.—
Cremese Anna 2.—
Capit. Scusi-Contugi Giuseppe 10.—
Capit. Filaferro Giacomo 10.—
Capit. Fabiano Giuseppe 5.—
Ten. Scrosoppi Raffaelo 5.—
Ten. Righi Angelo 5.—
Ten. Maggi Luigi 5.—
Cap. Maggi Barbieri Giovanni 2.—
Caporale Romeo Paolo 2.—
Caporale Bordiga Emilio 2.—
Sold. Tanca Carlo 2.—
Sold. Amerio Angelo 2.—
Sold. Prizzon Antonio 2.—
Roncali Carlo 1.—
di Prampero co. Ottaviano 50.—
Lega Studentesca Italiana Sez. di Udine 50.—
Simonetti capit. Girolamo 20.—
De Toni ten. Giacomo 20.—
Scubli Pietro 5.—
Toniutti Sebastiano 5.—
Zilli Luigi 5.—
Toniutti Giovanni 5.—
Toniutti Giuseppe 5.—
Toniutti Carolina 5.—
Toniutti Maria 5.—
[illegible] Ugo 5.—
[illegible]ini Teobaldo 5.—
[illegible]uch Enrico 5.—
Musoni prof. cav. Francesco 15.—

Personale della Posta: Grisovero Emanuele L. 2 — Berardi Giovanni 2 — Cescon Valentino 1 — Ruzzene Giovanni 5 — Totale L. 10.—

Gigante Olinto 10.—
Sarenti dottor Guido 30.—
Moretti Achille 20.—
Petz cav. ing. Luigi capo ufficio Tecnico Finanza 10.—
Salterio Emilia e Pietro 50.—
Preindl dott. Pietro 30.—
Pitotti dott. Giuseppe 25.—
Rigo Enrico 5.—
Raiser Gustavo 10.—
D'Adda co. Cintio 10.—
Zuliani Ella 10.—
Migliorini Attilio 10.—
Pedrola dott. Mario 20.—
Pissocaro Carlo 5.—
Cossio Sante 2.50
Giaccioli Natalina 2.50
Muratori dott. Mario 15.—
Mazzolini Nella 3.—
Tosolini ing. Oddone 10.—
Prucher ing. Carlo 10.—
di Caporiacco co. dott. cav. uff. Giuliano 30.—
Casellati dott. Ettore 10.—
Pizzul Piero 5.—
Marchettano prof. cav. Enrico 10.—

Raccolte dal sig. Quirino Malandrini (3.o versamento): Trentin Maria L. 1 — Tomada Valentina 1 — Morgante Egeo 1 — Roiatti Giuseppe 1 — Venier Giuseppe 1 — Pezzè Francesco 3 — Monterisi Leonardo 5 — Maestro Nardelli Ramiro 1 — Dedola Francesco 5 — Piazza Luigi 5 — Bacchetti Luigia 2 — Bortoluzzi Valentino 2 — Curcio N. 2 — Tavasano Sisto 10 — Falomo Ugo 1 — Pelizzari Giovanni 1 — Dorotea Enrico 5 — Fiori Agosto 2 — Zandonella Giovanni 1 — Beltrame R. 5 — Coiutti Enrico 10 — Manganotti G. 5 — De Paulis Sante e Giovanni 10 — Foi Silvio 5 — De Marchi Gio. Batta 2 — Agostin Luigi 3 — Fusari Francesco 1 — Fabris Alessandro 5 — Tell Odorico 1 — Massarutto Angelo 5 — Totale L. 102.—

TARCENTO

Offerte pro Fiume raccolte dal signor Bortoluzzi Giovanni L. 25 - Bortoluzzi (primo elenco): Benedetti dottor Guido 25 — Iob cav. Gregorio 50 — Tassini avv. Dionisio 25 — De Monte dott. Arturo 25 — Burini dott. Ernesto 20 — Mosca cav. Giulio 25 — Signorina Bice Tevini 10 — Oreste Tevini, 10 — di Lenardo Giuseppe 10 — Signora di Lenardo Pasqua 5 — Morgante geom. Aldo 10 — Morgante Italo 5 — Montegnacco dott. cav. Sebastiano 10 — Fachini cav. Pietro 10 — Rag. Antonio Candiago 20 — Angeli dott. Vincenzo 10 — Tomada Giovanni 15 — Morandini Raffaello 20 — Lanzi Ferruccio 10 — Sporeni prof. Augusto 10 — Toffoletti Giovanni Grando 2 — Toffoletti Pietro 5 — Goi Pietro 5 — Rag. Plinio Alessi 25 — Tamburlini Antonio 5 — Ceschia Ferdinando 5 — Bernardis Guglielmo 10 — Fadini Ubaldo 5 — Signora Emilia Schiaffino-Toffoletti 2 — Pasianotto Giuseppe 5 — Tullio Antonio 5 — N. N. 2 — Iob Lino 2 — Aghina rag. Angelo 10 — Mugani dott. Giacomo 10 — Serafini cav. Gio. Batta 25 — Azzolini Ascanio 5 — Totale L. 478.—

(N. B. Le offerte si ricevono dal sig. Bortoluzzi).

Raccolte all'«Albergo Manin» (1.o versamento):

Wernitznig Pietro lire 5 — Milesi Alfredo 5 — Lanzoni Enrico 5 — Trentin Guerrino 2 — Narduzzi Eugenio 5 — Wernitznig Vittoria 5 — Quintavalle Antonio 3 — Sartori Luigi 5 — Sopracasa Rino 5 — Dalla Balla Lino 3 — Cecconi Giovanni 3 — Bergamo Vittorio 5 — Passoni Carlo 5 Abelli Claudio 5 — S. Ten. Augusto Bianchi 5 — Alessandro La Via 5 — Venuti Angelo 3 — Magg. Senilli Pietro 5 — Ten. Oscar Molla 5 — Famiglia Treppo 5 — Angelo Rambaldi 5 — Minini dottor Luigi 5 — A. Cantoni 5 — Roberto Hofer di Trieste lire 2 — Tenente F. Faggi 2 — Rossi Giovanni 2 — Cirio Cirio 2 — Bandeia Isaella 5 — Fanny Commessatti 2 — Pia Masetti 5 — Perulli Antonio 5 Ten. Lorenzetti Giuseppe 5 — Nardini Alfredo 2 — G. Nono 2 — A. Bresca 2 — N. N. 10 Elisa Cossio 2 — Angelo Marabini 5 — S. Ten. Tognonti Pellegrino 5 — Bussetti dottor Francesco 10 — Casini Pietro 5 — Guzzo 5 — Leonini Luigi 5 — Paolone Augusto 5 — Barbarino Antonio 5 — Michelazzi 5 — Ten. Piani Popetto 2.50 — Ten. Sarti Gastone 2.50 Emilio Carosio 5 — Volpe T. 5 — Elia Gesess 10 — Miani Eleonora 2 — N. N. 5 — avvocato Alceo Baldissera 10 — Geometra A. Facini 5 — Zanini Mario 5 — Trombetta Valentino 5 — Foramitti Daniele 5 — avvocato Luici Canciani 25 — Cromaz geometra Eugenio 5 — Un viaggiatore 5 — Tenente Muzzati 10 — A. Ferrario 10 — Colesan 2 — Mario Bolich 5 — G. Pedrani e Amenassi 10 — Treu B. 5 — Tenente Ficarelli Giuseppe 5 — S. Tenente Burelli Antonio 5 — rag. Bruno Troiani 5 — Armando Delendi 10 — Broglia Guglielmo 5 — Ugo avv. Cavalieri 5 — Vittorio Serman 5 — Degni Oreste 5 — N. N. 5 — Guido Casoni 5 — Valle Giuseppe 10 — Fiore e Comp. 15 — Ten. Marno Giuseppe 10 — dottor Francesco Verardi 5 — dottor Francesco Grimaldi 5 — Valle architetto Provino 10 — Alberto Parenti 5 — Cappucci Gaetano 3 — Aleziera Ettore 5 — co. Savorgnan d'Osoppo 5 — Rossi Giovanni 5 — prof. Guido Pramenti 5 — Giannati Vittorio 2 — Lina Nachis 2 — Cubatti Luigi 5 — S. Ten. Cefaro Giuseppe 1 — S. Ten. Giovanni Melatti 5 — Lucca Guglielmo 1 — Ten. Enzo Gamberini 2 — Lanzetti Italo 5 — Giuseppe Caroti 5 — Tenente Luigi Colombo 3 — Yemaele Leskovic 10 — Attilio e Consuelo De Lorenzi 10 — avvocato G. Candussio di Tolmezzo 5 — Giovanni Chinque 5 — Micossi Giacomo di Pontebba 2 — Bassani Pietro 2 — Pia Filermo 2 — Iogna Leandro 2 — Manfedini 1 Totale L. 564.—

Boschian e C. 25.—
Cassi prof. Gellio 15.—
Maestro Nino Panin 5.—
Blasigh Adriano 5.—
Zanco Natale 2.—
Del Vecchio cav. Ugo 50.—
Molino Michele 10.—
Cappocci Ugo 10.—
Gonella dott. Pietro 10.—
Comelli Gio. Batta 10.—
Morgante Giuseppe 10.—
Bruni Ettore 10.—
Cerillo Beppi 5.—
Visca Vincenzo 5.—
Caldana Domenico 10.—
Giulia Morelli 5.—
Malagnini Ettore 10.—
N. N. 5.—
Fant Giuseppe 5.—
Modotti Pietro 5.—
Avogadro Giovanni 5.—
Romano Pietro 2.—
Da Ponte Sebastiano 1.—
Pagnutti cav. Sigifaido 10.—
Migliorini Aurelio 10.—
Roiatti Pietro 10.—
Bocci Raoul 10.—
Mario Bonora 10.—
Brinis Emilio 10.—
Primiero Nicolò 10.—
Albini Luigi 10.—
Mongalli Luigi 5.—
Perosa rag. Riccardo 10.—
Livio Cesare 5.—
Cardona Caterina 5.—
Carnelutti 10.—
Morassi Leny 10.—
Daniele Cortona 5.—
N. N. 10.—
Ferrucci Arturo 30.—
Zotton Diodato, segretario comunale di Treppo Carnico 10.—
De Cillia Ugo Treppo Carnico 20.—
Sostero Luigi e Melchior Antonio di Cividale, inneggiando a Fiume Italiana ed auspicando che gli alleati cessino di calpestare le orme dei Kaiser col ritenere pure essi i trattati pezzi di carta: Viva Fiume e la Dalmazia Italiana! 10.—

DA BIACIS (Tarcetta)

Raccolte dal signor Bianchini Giuseppe nella frazione di Biacis, comune di Tarcetta (1.o versamento): Bianchini Giuseppe lire 5 — Bianchini Antonio 5 — Raccaro Davide 3 — Succaglia Antonio di Giovanni 5 — Succaglia Valentino 2 — Succaglia Giovanni fu Pietro 2 — Puller Giovanni 2 — Spagnut Davide 5 — Spagnut Luigi 3 — Spagnut Natale 1 — Spagnut Pierina 1 — Bianchini Agostina 1 — Struchil Antonio 4 — Suber Luigi 3 — Suber Eugenio 2 — Suber Natale 2 — Raccaro Giovanni 5 — Florian Battista 5 — Cernoia Ermenegildo 2 — Cernoia Luigi 2 — Gubana Luigi 2 — Gubana Giuseppe 1 — Mulligh Antonio 1 — Raccaro Battista 1 — Costaperaria Giovanni 22 Bianchini Giuseppe fu Antonio 2 — Puller Giuseppe 2 — Tuzzi Giovanni 2 — Tuzzi Battista 2 — Guion Luigi 3 — Dorbolo Giuseppe 4 — Suber Pierina 5 — Costaperaria Giuseppina 1 — Dorbolo Antonio 2 — Macorigh Mariana 2 — Dorbolo Antonio 2 — Dorbolo Antonia 2 — Dorbolo Luigi 5 Dorbolo Teresa 1 — Puller Pierina 1 — Dorbolo Giovanni 1 — Dorbolo Pietro 5 — Spagnut Antonio 5 — Spagnut Giovanni 2.50 — Spagnut Giuseppe 2.50 — Cencigh Antonio 3 Spagnut Giuditta lire 1 — Cernoia Giuseppe 7 — Costaperaria Maria 1 — Bonaz Agostina 2 — Gregori Antonio 1 — Birtig Anontio 5 — Cernoia Antonio 3 — Teon Carla 2 — Teon Mariana 1 — Succaglia Stefano 3 — Blanchin Giovanni 2 — Spagnut Giuseppe 3 — Floran Felicita 1 Spagnut Antonio 3 — Spagnut Giovanni 3 Totale 178.—

Fontana Ugo 5.—
Leicht prof. cav. uff. P. S. 10.—
Dottor Toso di Pasian di Prato 10.—

1.o Versamento della sottoscrizione fra i funzionari ed impiegati dell'ufficio Costruzioni Ferrovie dello Stato di Udine: Carusi ing. cav. Silvio lire 20 — Righetti ing. Riccardo 10 D'Orlando geometra Giovanni 5 — Mora rag. Ettore 10 — Piccinini geom. Achille 5 — Gianoglio Enrico 5 — Sacchetto Gino 5 — Tamburini Giuseppe 5 — Fracasso Gio. B. 1 — Molinari Giuseppe 2 — De Nardo Eugenio 2 — Tot. 70.—

Baldissera Attilio 10.—
Dal Torso Germanico di San Daniele 10.—

I piccoli alunni delle scuole elementari di **S. Stefano di Buia** per Fiume Italiana offrono lire 12, raccolte dagl'insegnanti Caramaschi e Di Lena durante la scuola autunnale 12.—

Due ufficiali della guarnigione di Udine per «Fiume Italiana» 15.—

Per onorare la memoria della signora Teresa Cataldi vedova Caldana:
Gisella Lorenzi 5.—
Piccinini Ugo 5.—
Impresa ing. Carretta - Colli Madardo 100.—
Coniugi Caretta-Colli 50.—
Famiglia Sendresen 50.—
Mamoli avvocato Giorgio 10.—
Massironi S. Tenente Ugo 10.—
Pantaleoni Ernesta 1.—
Piazzogna Emma 1.—
Gaspardis rag. Giuseppe di Martignacco 10.—
Nenna Francesco idem 2.—
Lizzi Giuseppe idem 5.—
Del Negro Adalgerio idem 2.—
Totis Enea idem 10.—
Michelloni Gio. Battista idem 5.—
Filipponi Gilda 5.—
Masini Daniele 10.—
Viezzi Enrico 10.—
Zuliani Antonio 10.—
Allatere A. 10.—
Allatere A. 10.—
Allatere F. 10.—
Allatere V. 10.—
Allatere P. 10.—
Sacchi Giovanni 5.—
Camavitto Ugo 100.—

Contro i masnadieri della politica per l'Italianissima Fiume:
Giardinieri Silvio 5.—
Moretti Pietro 5.—
Pagnutti Mario 5.—

Totale L. 3131.—
Somma precedente L. 12.696.15
Totale L. 15828.15

(continua).

Ricompense al valore ai friulani

Dall'ultimo bollettino ufficiale delle ricompense al valore togliamo:

MEDAGLIA D'ARGENTO: Cattaneo cav. Gustavo da Udine maggiore 209 Reggimento Fanteria — Moscherini Basilio da Fiume Veneto (Udine) soldato 2. Reggimento Granatieri — Zucchiatti Carlo da Ragogna (Udine) cap. maggiore 9.o Reparto Assalto.

MEDAGLIE DI BRONZO: Cossada Luigi da Palmanova (Udine) sergento 7 Battaglione Bersaglieri ciclisti — Danel Giuseppe da Rivignano (Udine) soldato 2. Reggimento Granatieri — Del Mestre Armando da Palmanova, (Udine) tenente 7 Battaglione Regie Guardie di Finanza — Divora Iginio da Cercivento (Udine) soldato 22.mo Reparto d'Assalto — D'Osvaldo Virginio da Lestizza (Udine) caporale 1326 Compagnia mitraglieri — Feruglio Giocondo da Feletto Umberto (Udine) sottotenente di complemento 1.o genio — Martina Riccardo da Chiusaforte (Udine) sergente 37.o reggimento Artiglieria Campagna — Polese Angelo da Polcenigo (Udine) soldato 13.mo Reparto Assalto — Travani Aurelio da San Daniele del Friuli (Udine) capitano 29.o regg. Ass. — Zucchi Domenico da Gonars (Udine) sottotenente complemento 2. Gruppo Rep. Assalto — Zuccolin Osvaldo da Arba (Udine) soldato 61 Divisione.

CRONACA DELLE PROVINCIE

Un grave interesse provinciale

LA PROSECUZIONE DELLA TRAMVIA UDINE-TRICESIMO. - DISINTERESSAMENTO DELLA SOCIETA' FRIULANA DI ELETTRICITA' ?

Ci scrivono dall'Alto Friuli, e noi ben volentieri pubblichiamo, confidando in una dichiarazione esplicita, rassicurante da parte della Società Friulana di elettricità di Udine.

Tutti nell'Alto Friuli, e pubblici amministratori e privati, si chiedono: «Che pensa la Società Friulana di elettricità? Si proseguirà, e quando la linea tramviaria Udine-Tricesimo?

In proposito si odono voci contraddittorie, da persone che si ha motivo di ritenere bene informate, si afferma che la Società Friulana di elettricità si disinteressi della prosecuzione della tramvia, che, come è noto, in una prima avanzata, dovrebbe giungere sino a Tarcento.

Piaccia o non piaccia al pubblico nostro, ritengo anch'io che la Società — per il momento almeno — NON PENSI ALLA PROSECUZIONE.

Il pubblico, pertanto, deve preoccuparsi della cosa, ed esercitare la sua azione vigile ed efficace.

Della compilazione del progetto per il tronco Tricesimo-Tarcento era incaricato l'ing. Valentinis. Pare che il progetto fosse compiuto o che poco ci mancasse:

Sopravvenne l'invasione nemica e, a quanto si afferma, esso andò disperso.

L'ing. Valentinis starebbe ora preparando un nuovo progetto, tenendo conto naturalmente degli studi già fatti.

Sarebbe utile sapere a qual punto si trovi questa seconda edizione di progetto, resa necessaria dalla dolorosa invasione.

Su ciò sarebbe opportuno che la Società dicesse una parola rassicurante, facendoci sapere per quando questo progetto potrà essere pronto.

Trattasi di un percorso di pochi chilometri e che non presenta difficoltà, per cui, tenento pur conto di altro professionali impegni, molto tempo non dovrebbe occorrere.

La Società Friulana di elettricità — nonostante i guadagni che ritrae dal tronco tramviario Udine-Tricesimo (non un posto è vuoto, tanta è la ressa) — si preoccupa evidentemente dell'aumentato costo del materiale e attende tempi migliori, ossia un ribasso nei prezzi di acquisto delle rotaie del nuovo tronco ecc. Conviene però tener presente il tempo richiesto per la approvazione del progetto e per gli accordi con la Provincia e con i due Comuni interessati di Tarcento e Segnacco: conviene pensare anche alle lunghe pratiche per l'espropriazione dei terreni. Pratiche, che devono essere fatte con la dovuta regolarità, per evitare, come si è verificato nella costruzione del tronco Udine-Tricesimo, arresti nei lavori e non necessari aumenti di prezzi da parte dei proprietari, a danno della Società concessionaria.

Avuto riguardo adunque al tempo reso necessario dalle pratiche, sopra accennate (tutti sanno quanto la burocrazia italiana sia lenta e svogliata) non è troppo pretendere una certa sollecitudine da parte della Società Friulana di elettricità.

E questa sollecitudine le autorità e il pubblico dell'Alto Friuli si attendono.

***

Mi consta, dimorando nell'Alto Friuli, che i sindaci di Tarcento e di Segnacco, tempo fa, hanno fatto premure alla Direzione della Società. Ignoro se qualche passo abbia fatto già l'on. Deputazione provinciale; ad ogni modo, è certo che essa non mancherà, come sempre, di esercitare la sua azione sollecita ed efficace. Non sarebbe il caso di fare nuove pratiche?

Per quanto una Società (e nessuno può stupirsene) faccia i suoi interessi, chi è in alto non può dimenticare il periodo in cui ci troviamo, la disoccupazione che affligge molti fra i reduci dalla trincea, e non può prescindere pertanto dal dovere di procurare ad essi lavoro,

Il problema della disoccupazione non si risolve, in Friuli, su due piedi, e, anche quando la burocrazia avrà dato (se le cose andranno bene) la sua approvazione al progettato tronco, di lavoro ci sarà ancora bisogno nella regione friulana. Ai nostri operai (lasciamo gli agricoltori ai loro campi) non mancherà occupazione anche nella costruzione del tronco tramviario Tricesimo-Tarcento.

Uno dell'alta.

× × ×

DA PORDENONE

Il vessillo ai combattenti. Ci scrivono 25:

I signori Fratelli Momi hanno offerto il vessillo sociale alla nostra Sezione della Associazione Nazionale dei Combattenti che ha accettato la gentile offerta.

L'arresto di Puppolin. — Ieri l'altro, in seguito a mandato di cattura, il nostro maresciallo dei Carabinieri signor De Bernardis Ettore ed il milite Minucci Agostino trovandosi in perlustrazione nella via S. Giuliano trassero in arresto Puppolin Emilio fu Gaetano di anni 26, nato a Pasiano di Pordenone senza fissa dimora, per il reato di truffa e rapina, come abbiamo già accennato nel nostro giornale della povera vedova Vettucini la quale fu stata imbavagliata dai malfattori nei pressi di Villanova ove conduceva un piccolo esercizio.

Arresto per oltraggio. L'arma locale dei carabinieri ieri presso lo scalo ferroviario della nostra città hanno arrestato certo Calligaro Antonio di Maniago per oltraggio alla forza pubblica.

Un pranzo salato. Certo Romanin Osvaldo fu Domenico da Cinto Cao Maggiore, ed ivi domiciliato venuto qui per ragioni di lavoro, dopo aver ordinato e consumato un buon pranzo nella trattoria Al Cervo in Viale Umberto Primo per esimersi di pagare il conto specificato di lire 9.80 approfittando del momento propizio e precisamente di quello in cui nè la proprietaria nè il personale di servizio non gli erano vicini spiccò un salto ed uscì sulla pubblica via passando attraverso una portiera priva di vetri dirigendosi verso via Cesare Battisti.

Il fatto fu subito denunciato e poco dopo il Romanin venne arrestato e passato alle nostre carceri.

Una impresa ladresca. — Alle ore due di ieri notte cinque individui penetrati in una casa di corso Garibaldi, si apprestavano ad una impresa ladresca, quando sul più bello dell'opera furono disturbati, dal nostro solerte tenente dei carabinieri il quale potè acciuffare, dopo molta resistenza tre degli arditi passeggeri notturni che sono stati identificati e messi al sicuro.

A domani maggiori particolari.

Da MOGGIO

A proposito della luce. — Riceviamo e pubblichiamo:

M'è capitato sott'occhio l'articolo intitolato: A quando un po' di luce riportato nel N. 205 del 24 corrente mese di codesto pregiato giornale.

Premesso che dalle osservazioni fatte intorno alla necessità di ripristinare la illuminazione pubblica nel paese la risposta spetta, ove lo ritenga opportuno, alla Amministrazione Comunale, la quale del resto stà provvedendo, ed in qual modo lo sà anche l'autore dell'articolo.

Lo scrivente si limiterà soltanto a consigliare lo stesso autore ad informarsi meglio sulla veridicità o meno dell'avvenuto inciampo da parte del sottoscritto e sull'incappamento suo, nella fossa aperta per la fognatura lungo la via Fontana, se vuole essere ascoltato nei suoi infantili sfoghi con maggiore attenzione.

L'ass. Massimiliano Treu.

DA GEMONA

Cinema gemonese. — Ci scrivono 24:

Alcuni amici, riunitisi in società, hanno fatto l'acquisto di un apparecchio cinematografico, con la lodevole intenzione di presto riprendere, nella Sala Sociale le rappresentazioni che già da parecchio a Gemona più non si danno. — Dato il favore che gli spettacoli del genere incontrano dovunque e incontrarono anche qui sempre, non dubitiamo che la iniziativa sortisca buon esito, specialmente se si porrà solerte cura nella scelta dei programmi, di modo che gli stessi abbiano a riuscire attraenti, istruttivi e educativi. — Fin d'ora porgiamo augurio.

f.

La moglie Veronica de Piero, la sorella Luigia in Cuoghi, i fratelli cav. Alessandro e Vittorio ed i congiunti tutti addolorati, partecipano la morte del loro amato

GIUSEPPE REA fu LORENZO

avvenuta la notte del 22 corrente.

Palmanova, 23 settembre 1919.

Avvisi Economici

DA BUIA

L'ATTO INFAME DI UNA GIOVANE DONNA — SI DEVE DENUNCIARE E TROVARE LA LADRA.

Ci scrivono, 24:

E' un fatto, quello che oggi dobbiamo riportare, che ha addolorato e indignato quanti lo seppero. Il ragazzetto Calligaro Gio. Batta orfano di guerra, di anni 8, fu mandato ieri verso le 16 dalla mamma sua a far delle spesuccie con un biglietto da 100 lire.

Il fanciullo si incamminò verso il forno del sig. Piuzzi con le sue cento lire chiuse strette nel pugno. Giunto sul mercato, lo raggiunse una donna, ancor giovane, a quanto dice il ragazzo, ma rimasta sconosciuta, che gli chiese **che cosa avesse in mano.**

— Cento lire — rispose il Calligaro ingenuamente, — devo andare a far delle spese e a comperare anche il pane.

— Tu sei matto — rispose la donna — quelle lì non sono cento lire, è una carta falsa, dammela e andiamo dal fornaio e vedrai che anche lui ti dirà lo stesso.

Giunti al forno, la donna comperò il pane per suo conto, con moneta sua e poi se ne andò, lasciando il bambino attonito, e poco dopo vedendo che la donna non ritornava, tutto piangente andò dalla sua mamma a raccontarle l'accaduto.

Immaginarsi la disperazione della povera vedova! Furono fatte subito ricerche per rintracciare la malvagia donna, ma inutilmente. Non so se il furto è stato denunciato all'autorità, ma sarebbe bene, affinchè si riuscisse a scoprire la ladra o darle una buona lezione.

Per i caduti in guerra. — Domenica 28 nella chiesa parrocchiale di S. Stefano, avrà luogo una solenne funzione funebre per i caduti in guerra. Alla funzione interverranno tutte le autorità e le associazioni del paese.

Un manifesto del commissario prefettizio. — Il commissario prefettizio, sig. Riccardo Nicolo ha pubblicato un manifesto in cui dice:

«Sospesa in paese l'opera del Genio Militare, vedo gli operai star oziosi anzichè accettare il lavoro fuori Comune.

Questo deplorevole spettacolo spiace a tutti i buoni cittadini, che, astraendosi dalle inutili e sterili querimonie sulle dolorose vicende del passato, persuasi che povero è lo Stato e misero è il nostro paese, il cui suolo non produce tanto da sfamare metà della popolazione, guardano al prossimo inverno con spavento.

Ricordo che non molti anni fa tutti emigravano in terra straniera, sopportando dileggi e fatiche innumerevoli per oltre 12 ore lavorative al giorno, mentre oggi possono trovar lavoro utile in Patria, con sole 8 ore, in paesi amici ed ospitali.

«Lavoratori! — Bisogna approfittare di questi ultimi mesi propizi per lavorare e risparmiare! Non dimenticate che un glorioso passato vi fa preferire a tutti gli altri operai, e che questo Comune, in grazia all'operosità ed alla forte iniziativa dei propri figli godeva rispetto e ricchezza.

All'opera dunque e che le antiche tradizioni vostre e del paese siano accresciute! »

Dopo aver detto che gli operai presentemente occupati saranno, a poco a poco, presto licenziati, per fine lavoro, dopo avere invitato gli operai a più austerità di vita, il commissario prefettizio dice:

«Produrre di più e consumare di meno è oggi il compito di ogni cittadino, poichè solo il lavoro ed il risparmio possono salvarci dall'estrema rovina!

Con un crescendo che preoccupa ed all'arma, si rinnovano i furti.

La proprietà è sacra ed i contadini desiderano conservare i propri prodotti, come gli operai i propri risparmi. Non è coll'armare i cittadini gli uni contro gli altri che si ottiene la nostra rinnovazione morale, o si giova al paese e dalla civiltà!

Io mi appello ai buoni perchè facciano opera di persuasione, ma accerto tutti che terrò l'amministrazione pubblica con ferma mano!

Delizie dell'edilizia. — I lavori di abbellimento della piazza del Municipio procedono alacremente e gli amanti delle cose belle sono impazienti di vederli condotti a termine.

E' un'opera che fa molto onore a chi ha ideato o scelto il progetto; ammireremo terrazze, giardini, gradinate, ma di ciò non intendiamo parlare, sono cose di vecchio stile.

Ai due angoli del manufatto c'è dell'altro, che aprirà nuovi orizzonti all'arte decorativa.... futurista.

Qualche fontana, forse? Macchè, a Buia manca l'acqua e di questa inezia non si curano i nostri amministratori.

Un busto a ricordo dell'on. Ancona? Neppure. Sorgeranno, nientemeno che due monumentali latrine!

Chi salì qualche volta le scale del Municipio, ha sentito rivoltarsi lo stomaco fiutando gli olezzi che ricordano la bolgia di Taide; ma chi sedette a lungo sulle poltrone consigliari, deve essere abituato a tali profumi che per consuetudine a qualcuno avranno finito per piacere e col consigliarne la diffusione.

E poi il nostro Commissario ha per motto «economia dei consumi» e per coerenza vorrà incominciare dall'economia di quanto consumano le umane viscere.

Soltanto nel pomeriggio del 20 settembre, dal balcone del Municipio fu vista sventolare la bandiera nazionale.

Uno sproposito in qualche proclama ai cittadini può passare inosservato, ma certe dimenticanze dovrebbe evitarle il nostro commissario, ora specialmente che anche i preti palpitano di italianità.

DA CIVIDALE

Esito delle manifestazioni sportive. — Ci scrivono, 23:

Questa Società ha il pregio di trasmettere i risultati della manifestazione sportiva svoltasi nei giorni 20 e 21 corr. sul locale campo sportivo, e vivamente prega la cortesia di codesta spett. Redazione onde voglia compiacersi pubblicare i risultati medesimi:

Gare di Foot-Ball — Primo incontro: 5. Sez. Radio-Brazzano vince Battaglione Stelvio per 4 a 1.

Secondo incontro: 16. Raggrupp. P. C. vince Foot-Ball Club Cormons per 8 a 0.

Terzo incontro: 70. Regg. fanteria vince 2. regg. fanteria per ritiro durante la gara, di questa ultima squadra.

1.a Semifinale: 16. Raggrupp. P. C. è dichiarato vincitore del Battaglione Stelvio per «forfait» di quest'ultimo.

2.a Semifinale: 5.a Sez. Radio-Brazzano vince 70. regg. fanteria per 3 a 2.

Finale: 16. Raggrupp. P. C. vince 5.a Sez. Radio-Brazzano per 2 a 0.

L'incontro si è svolto sotto una pioggia torrenziale e quindi il gioco è stato forzatamente pesante. Il Brazzano a ceduto a denti stretti ai massicci artiglieri. Gioco vivacissimo, malgrado le cattive condizioni del terreno. Ottimo l'arbitraggio del sig. Fadiga del Treviso F. C.

Corsa veloce, metri 100. — Le Batterie sono vinte rispettivamente da Boffa, Cerutti, Berdondini, Trento e Bruni. I «repéchages» sono vinti da Collenz e Visintini.

I Semifinale: 1. Trento - 2. Visintini.

II. Semifinale: 1. Bruni — 2. Cerutti.

Finale: 1. Bruni del 2. Regg. fanteria in 12" e un quinto — 2. Trento dell'«Audax» di Gorizia ad un metro — 3. Visintini dell'Audax di Gorizia a spalla — 4. Cerutti del 16 raggrupp. P. C.

Le semifinali e la finale si svolsero in un terreno pesante.

Giro Podistico di Cividale (corsa di resistenza di Km. 4).

Tutti i 44 iscritti si sono presentati agli ordini dello starter che dà il via alle ore 17.25 precise, sotto una violentissima pioggia. Al ponte militare il tenente Sarnari del 12.o bersaglieri, prende subito la testa, seguito da un folto gruppo capitanato da Cozzarolo, che poco dopo si ritira — Terzi, Gatti Paolini ecc. Il tenente Sarnari, aumentando progressivamente l'andatura, riesce a staccare definitivamente tutti i concorrenti, giungendo primo al traguardo alle 17.40'.3", accolto da vivissimi applausi — 2. a 150 Gatti del 12 bersaglieri — 3. Romani del 12. bersaglieri — 4. Paolini del 2. fanteria — 5. Lippizer dell'Audax di Gorizia — 6. Terzi — 7. Gramigna. — Seguono altri 23 concorrenti in tempo massimo.

La corsa ha avuto un esito regolarissimo. Molti militari — gentilmente concessi dal Comando Presidio — erano stati schierati lungo il percorso per evitare sbagli di strada e transito di veicoli.

La sera del 21 corr. ha avuto luogo la premiazione dei concorrenti nella sede di questa Società Ginnastica.

Ecco l'elenco dei premi assegnati: Foot-Ball: 16. Raggrupp. Medaglia d'oro grande — 11 medaglia di bronzo e diploma — 5. Sezione Radio medaglia vermeille grande, 11 medaglie di bronzo e diploma — 70. regg. fanteria medaglia d'argento grande e diploma.

Corsa Veloce m. 100 — Bruni medaglia d'oro e diploma — Trento medaglia vermeil grande — Visintini medaglia argento grande — Cerutti medaglia bronzo grande.

Giro di Cividale — Tenente Sarnari medaglia d'oro grande e diploma — Gatti medaglia d'oro media e diploma — Romani medaglia vermeil grande — Paolini id. id. media. — Seguono premi in medaglie d'argento e bronzo sino al 21 classificato.

Premi condizionali: — Medaglia di argento al 12. bersaglieri, - squadra meglio classificata — Medaglia d'argento a Meschioni primo cividalese — Medaglia d'argento all'Audax Goriziano, 1.o della Venezia Giulia — Braccialetto con orologio a Lippizer, 1.o della Venezia Giulia.

Sessione d'esami presso la R. Scuola Tecnica di Cividale. — Si avvertono gli interessati che gli esami per la sessione autunnale cominceranno presso la R. Scuola Tecnica di Cividale il giorno 8 ottobre alle ore 8 ant.

Chi intende parteciparvi, deve presentare la domanda regolamentare, corredata dai relativi documenti.

DA S. VITO AL TAGLIAMENTO

Festeggiamenti: Ci scrivono 24:

Oltre ai premi in danaro già assegnati per le grandi corse che avranno luogo domenica prossima sono pure giunti i seguenti premi speciali:

Corsa ciclistica campionato mandamentale: 1. Classificato Astuccio porta sigarette (dono del conte Rota nostro deputato — 2. classificato: Libretto al portatore di lire 100 (dono del Banco di San Vito) — 3. classificato medaglia vermeil grandissima (dono del Commissario) — 4. Classificato: medaglia vermeille grande (dono del capitano Dall'Armi).

Corsa podistica: 1. Classificato medaglia vermeille grande (dono dell'Unione Esercenti).

Al più giovane classificato nella corsa podistica medaglia d'argento piccola (dono del capitano A. Dall'Armi).

Al primo classificato della Sezione Combattenti nei campionati targa di argento (dono del capitano A. Dall'Armi).

DA PREONE

L'inaugurazione della lapide. — Ci scrivono, 23:

La festa del 21 ha avuto buon esito malgrado il tempo piovoso, ed è stata una festa popolare, una festa nazionale.

Nella mattinata fu fatto lo scoprimento della lapide della liberazione. A nome del Comitato promotore parlò il bravo maestro Giacomuzzi porgendo il saluto a tutti gli intervenuti. Spiegò come la lapide, con patriottico slancio sorse per volontà di popolo, ringraziò quanti cooperarono per la buona riuscita dell'impresa. Presentò quindi come oratore ufficiale il signor Ispettore Scolastico. S. Marchetti.

A questo punto la lapide venne scoperta fra gli applausi del popolo: fu un momento emozionante. La fanfara d'Imponzo suonò un'aria nazionale, il coro degli alunni delle scuole cantò l'Inno di Mameli. Quindi l'egregio signor Marchetti, con bella eloquenza, e sentita rettorica, porse un saluto e tessè un inno di ammirazione al popolo di Preone. Delucidò il significato della lapide e dell'epigrafe bella ed espressiva, che disse essere umana e puramente, sentitamente italiana.

Rammentò le fasi della nostra guerra, il sussurrio dell'acqua del Piave che mormorava: «Non passa lo straniero!» per poi far risaltare la grande vittoria delle armi italiane e come l'avvenimento sia stato così ben concepito ed espresso sulla nostra lapide. Non grida di evviva nè di morte a nessuno - disse - ma due date che racchiudon in sè tutto il martirio provato dal popolo, tutta la gioia per la liberazione, due date che incise nel marmo rimarranno di noi imperituro ricordo e monito ai nostri posteri: 4 novembre 1917 — 4 novembre 1918.

La felice chiusa del bel discorso riscosse gli applausi generali.

Il tempo che fino allora s'era mantenuto bello, s'oscurò e cominciò a cadere la pioggia. Nondimeno, in un locale del Municipio si danzò fino alla sera.

A notte la pioggia sostò e un corteo con musica e luminarie alla veneziana percorse le strade del paese, offrendo un magnifico effetto pittorico, nel mentre qua e là rintuonavano spari di mortaletti. Poi sulla grande piattaforma eretta nel cortile del Municipio, innanzi alla lapide, si danzò allegramente più tardi. Il colpo d'occhio era dei più belli: troneggiava il bel Palazzo Municipale tutto adorno con vasi di fiori e bandiere tricolori; illuminata era la lapide e sulla piattaforma adorna di alberi coniferi, di bandierine e palloncini, una folla, una gaiezza di gioventù, venuta anche dai paesi limitrofi.

In conclusione la festa, certo causa il maltempo, non ebbe l'esito che doveva avere, ma riuscì, accontentò tutti.

Un Comitato sorto improvvisamente aprì un pubblica sottoscrizione per concorrere a coprire le spese della lapide e della festa ed anche come reazione alla mancata partecipazione della locale Società Operaia. In poche ore fu raccolta la somma di oltre lire 200.

Il Comitato per la lapide, grato di tanto munifico atto di fiducia e di apprezzamento dell'opera sua, decise di lasciare intatti tutti gli addobbi fatti per l'inaugurazione, intendendo tenervi ancora una festa popolare con ballo gratis ed illuminazioni e ciò come lieto coronamento dell'opera compiuta.

La lapide, inauguratasi fu eseguita su progetto del compaesano P. Pellizzari dalla Ditta Candoni e Comp. di Terzo ed è giusto esternare ai bravi scultori i nostri ringraziamenti per la sollecita esecuzione e l'accuratezza del lavoro che tanto li onora e fornisce Preone di una pregevole opera d'arte.

Un pubblico ringraziamento meritano gli egregi oratori, la infaticabile musica d'Imponzo, i membri del Comitato promotore e la gioventù che cooperò con lena alla riuscita dell'indimenticabile patriottica festa.

Petrus.

Da MANZANO

Suicidio o disgrazia? — Ci scrivono, 24:

Stamane, sul tratto della Ferrovia fra Manzano e S. Giovanni di Manzano, fu trovato il cadavere del capo squadra addetto ai lavori del Genio militare, Beltrame Angelo fu Luigi, orribilmente sfracellato.

Non si comprende se il Beltrame abbia volontariamente posto fine ai suoi giorni, o se si tratta di disgrazia accidentale.

Il poveretto, che aveva 42 anni, lascia tre figli in giovane età orfani di madre.

Il fatto ha prodotto commozione in paese.

La benemerita Arma fece le constatazioni di legge ed in seguito al nulla osta del R. Pretore ordinò il seppellimento della salma.

Manutenzione stradale. — Dal 14 agosto furono licenziati gli operai addetti alla manutenzione stradale.

Siccome il Comune non è in grado di provvedere, è certo che le strade fra poco saranno ridotte nelle condizioni deplorevoli in cui si trovavano all'epoca dell'invasione.

Ciò è grave anche dal lato economico per il fatto che il lavoro aumenta sempre più ed anzichè piccole riparazioni, converrà eseguire opere radicali di ripristino.

La Provincia od il Genio militare dovrebebro occuparsi della situazione.

Una domanda: Parchè le strade oltre il Ponte di S. Giovanni appartenenti al cantiere di Capriva, si trovano tuttora in manutenzione con operai addetti ai vari tronchi come in passato?

Si capisce che nei nostri benedetti uffici pubblici si hanno sempre due pesi e due misure.

DA S. DANIELE

Consiglio Comunale — Ci scrivono, 23:

Ieri sera, presenti 12 consiglieri, si passò, come abbiamo scritto, all'accettazione delle dimissioni del segretario Mattioni che va a Pagnacco, col 1. del p. v., manifestando il Consiglio al sig. Mattioni tutta la propria stima e gratitudine per l'opera attiva e intelligente esplicata a vantaggio del Comune.

Nomina di un segretario interinale. — Il Sindaco riferisce poi dei passi fatti in questi giorno per la sostituzione del posto di segretario, resosi vacante per la rinuncia del sig. Mattioni.

Il Consiglio, presa in esame la domanda del segretario sig. Zanon Luigi e per informazioni avute sul di lui conto, con voti unanimi delibera di nominare il sig. Zenon a segretario interinale del Comune, sino all'apertura del regolare concorso.

Mercato settimanale. — Il mercato d'oggi fu animatissimo — anche in quanto a granaglie, segala e granoturco.

Giovò pure la solerzia della brava guardia municipale Lussardi che, tenuto d'occhio un certo quantitativo di granoturco, già inosservatamente e clandestinamente passato ad un noto negoziante, mise in opera la sua solerzia, giovando a farla vendere al pubblico a prezzi di calmiere.

Formaggi e pollerie in grande quantità ed a prezzi però ridotti; così anche per le frutta.

Speriamo sempre meglio.

In Pretura. — I giorno 30 ottobre p. v. vi sarà udienza penale.

Meglio tardi che mai. Ci scrivono 24: Vi mandiamo l'esito della corsa ciclistica San Daniele — Corsa di resistenza che ebbe luogo domenica pp. anche col tempo piovoso. — Partenza ore 13.35 — Partenti N. 9.

1. Arrivato: Vuga Rodolfo della Società Audax di Gorzia in ore 3.10 — vincitore della grande medaglia d'oro.

2. Crippa Albino di Gemona in ore 3.10'2 medaglia d'oro.

3. Biasi Alfredo di Udine in ore 3.20 medaglia d'oro.

4. Orsellini Attilio di San Daniele in ore 3.25 medaglia di argento grande più il primo premio S. Daniele.

Tutti gli altri si sono ritirati per incidenti di macchina stante anche le strade fangose ed il percorso non tanto facilissimo.

Da queste colonne parta un ringraziamento per il servizio di controllo ai fratelli Alta di Tolmezzo — Giudici di partenza ed arrivo erano il dottor Antonio Faggioni — Piuzzi Guido — De Cecco Tommaso — arbitro il signor Nino Asquini — Controllo volante: Di Filippo Domenico di Sante — Giuria: Giani Leone e Simon Emilio.

Società di Tiro a Segno Nazionale

Risultato della gara Combattenti eseguita nei giorni 20-21 pp.

1. premio Bortolotti Valentino punti 64 — graduatoria 19 — medaglia d'oro e diploma.

2. Polano Giuseppe punti 63 — graduatoria 21 — medaglia d'oro e diploma.

3. Sgoifo Luigi punti 62 — graduatoria 19 — medaglia centro oro.

4. Vignuda Maria punti 61 — graduatoria 10 — medaglia d'argento.

5. Culotti Umberto punti 60 — graduatoria 18 — medaglia d'argento.

6. Culotti Francesco punti 60 — graduatoria 17 — medaglia d'argento.

7. Battaglia Nicolò punti 57 — graduatoria 19 — medaglia d'argento.

8. Zavagni Vittorio punti 57 — graduatoria 18 — medaglia d'argento.

Il programma per domenica 28. — Dalle ore 7 e mezza alle 12 e dalle 13 e mezza si eseguirà al Poligono Sociale della Gara Fortuna:

Serie di 3 colpi fino a 20 — Costo del libretto lire 15 comprese marche e munizioni — Distanze metri 300 — Bersaglio da zero a cinque. — Presentare le cinque serie migliori. — Punti sommati.

PREMI: 1. Premio lire 100 — 2. lire 50 — 3. Lire 40 — 4. lire 30 — 5. lire 20.

Da VERZEGNIS

Rettilineo stradale. — Ci scrivono 23:

I vantaggi, la comodità della nuova strada sarebebro qualche cosa assai meglio di quel che sono; ma è stato ed è un ardimento temerario che in opere così colossali i Consigli comunali si vogliano assumere tutta la responsabilità senza consultare i capi famiglia; anzi sono due o tre che fanno tutto, indi si accampa la necessità di lavoro ai disoccupati e quindi frettolosi progetti, precipitosi tracciati, coll'aggiunta del campanilesco vanto esigente il passaggio della strada attraverso i villaggi e quindi invece di comodità e sollievo non si ha se non gravi disagi e disturbi e pericoli. La prova di tal fatto esiste attualmente a Chiaicis, dove per una strada con improvvise curve fra le alte mura delle case laterali, con appena tre metri

di spazia, percorrono giornalmente numerosi carri e camions, con carichi pesantissimi sicchè guai ad un incontro in questo punto. Ma sarà inutile pretendere che amministratori appartenenti a benestanti famiglie, s'abbiano ad occupare per togliere questi difettucci stradali giacchè durante quattro anni di forte traffico non è successa alcuna disgrazia, nè gli abitanti di Chiaicis mai hanno sporto lagnanze, bisogna riverire la volontà dei più potenti, senza scoprirne i difetti.

Cessino dunque i lamenti, non si strilli nè si scoprano i tumuli, se si profanano le tombe, se si demoliscono le solide muraglie del vecchio cimitero, se si deturpa l'unica opera di qualche pregio, purchè si termini il raddrizzamento della strada con una curva nel bel mezzo della Villa di Villa.

Da OSOPPO

Il dracordo sul prezzo del pane. — Da più giorni in questo Comune si vende del pane bianco, confezionato in forme speciali, al prezzo che varia da L. 1.50 a 1.80 al kg. a seconda della persona più o meno simpatica, che si presenta per l'acquisto.

Dato che il sig. Commissario Prefettizio uff. Valerio chiude, se non basta uno, anche tutt'e due gli occhi, sarà bene intervenga l'autorità superiore a far cesare questi abusi.

Non è poi giusto che per soverchia comodità dei signori fornai, il pane venga confezionato per turno in un forno solo, in modo da costringere gli abitanti a recarsi da un punto all'altro del paese per la provvista.

Divida il lavoro, non cerchi il commissario di agevolare un po' troppo questa categoria a scapito di tutti.

Un osoppano
che non può prendersi il lusso di mangiare pane speciale.

DA TOLMEZZO

Maturità. — Gli esami di maturità della seconda sessione avranno luogo presso queste scuole elementari dal 1. al 5 ottobre p. v.

Le nuove domande, corredate dei documenti di rito, vanno presentate al vice-ispettore scolastico a Tolmezzo.

LETTERE DA GORIZIA

Pro Fiume. Ci scrivono 23:

A favore di Fiume si appalesa tra i cittadini una magnifica gara per offrire quanto sia di meglio atto ad esprimere il sentimento fraterno per la dolorante città. Le collette di denaro circolano con confortanti risultati.

Tutti danno e ridanno il loro obolo senza alcuna esitazione, anzi con la più viva soddisfazione.

Il 20 settembre si iniziò con il concorso di gentilissime signorine, la vendita di cartoline, a soccorso dei bimbi fiumani. E pure in questa azione si manifestano la carità e l'amore di Gorizia. La quale per Fiume, è risoluta a tutto concedere e a tutto fare.

Echi del XX Settembre. — Con riguardo alla cerimonia commemorativa compiutasi il 20 settembre, il sindaco comm. Bombig inviava al sindaco di Forio d'Ischia il seguente telegramma:

«Inaugurandosi busto bronzeo Augusto Sire, opera mirabile vostro concittadino tenente Verde, rivolge Gorizia città consorella affettuoso saluto ed augurio».

Decesso. — E' morto il barone Eugenio Ritter de Zahony, ricco industriale, possessore di vaste tenute nel Friuli, e già presidente della locale Camera di Commercio ed Industria.

Teatro. — Presso il nostro «Verdi» agisce la compagnia comica veneziana del comm. Emilio Zago.

DA CERVIGNANO

Il plebiscito per Fiume. Ci scrivono 24:

Non appena il poeta condottiero lanciò il suo appello agli italiani Cervignano — a nessuna seconda — seguendo l'impulso del suo cuore, iniziò tosto una sottoscrizione che fruttò in un giorno la cospicua somma di lire 4857.

E sottoscrissero tutti! Tutti gli italiani di mente e di cuore, tutti quelli che seguono con amore e passione il calvario della italianissima città — che è e sarà nostra — vollero concorrere con il loro contributo a seconda delle proprie forze. I fondi raccolti vennero spediti al Popolo d'Italia. Altre liste di sottoscrizione circolano trovando cosenzienti in ogni luogo. Ciò, oltre che una nobile affermazione di italianità, è anche un monito ai tiepidi, ai miopi, ai perversi che disconoscono il magnifico gesto di una coorte di eroi che salva non solo il diritto di una città nostra, ma anche salvaguardano — facendosi mallevadori — il millenario spirito eroico della gente italica e della Nazione.

Una bella iniziativa. — La scorsa settimana il proprietario del locale cinema-teatro signor Pepi Puntin, diede una bellissima film patriottica: Silvio Pellico.

Il pubblico accorso ad assistervi seguì commosso e col massimo interesse questo sublime episodio di vita italiana e di nefandezza della defunta. Visto l'interesse destato fra i grandi, molto opportunamente invitò ad assistervi gratuitamente tutti i piccoli che accorsero a frotte.

Certamente l'amico Puntin continuerà nella ottima sua iniziativa facendo assistere i nostri ragazzi a sane ed istruttive cinematografie, ma è sperabile che qualche nostro maestro intervenga a illustrare a commentare tutti quei episodi del nostro Risorgimento.

Denunzie. Per quei pochi che ancora detengono robe altrui, e s'infischiano di bandi, ordinanze e decreti che avvertono di restituire gli oggetti malo acquistati o rubati sappiano che già qualcuno comincia a cadere nella pania.

Difatti il nostro capo guardia, per voci che circolavano, trovò opportuno fare dei rilievi. E l'opera venne coronata da successo. Da Maria Gregòris in Semeraro, abitante in via Savoia trovò un armadio e una lettiera che la detentrice confessa candidamente di non sapere come e quando capitarono in casa sua quei mobili. — Da Aita Antonio fu Valentino, pure abitante in Via Savoia, trovò una lettiera di noce che risultò di proprietà dell'avvocato PozzoBalbi — Infine da Ongaro Albina fu Natale abitante Lungaussa trovò un residuo di credenza di proprietà del menzionato avvocato.

Per intanto codesti «galantuomini» vennero denunciati. — Auguriamo che le indagini progrediscano al fine di far entrare ciascuno in possesso delle cose proprie.

Da AQUILEIA

La banda cittadina. — Ci scrivono 22:

Come per tutte le ricorrenze nazionali, anche nella sera del XX Settembre la nostra brava banda cittadina, diretta dal valente maestro Giusto Sossig., tenne di proprio moto, un concerto musicale con scelto programma.

I pezzi, eseguiti da un pugno di volonterosi, furono applauditi dal numeroso uditorio.

L'esimio maestro già da tempo sta istruendo parecchi allievi musicanti, che promettono molto bene.

E' lodevole lo spirito di sacrificio che anima la Società, composta soltanto da giovani elementi e siamo certi che in pochi mesi la banda musicale aquileiese sarà una delle più numerose e delle migliori del Friuli.

Un dono di Roma. — Roma offre alla consorella Aquileia una bella e fedele riproduzione in bronzo della Lupa Capitolina, fusa nel bronzo di un cannone austriaco.

La lupa fu in questi giorni collocata sopra una colonna romana, presa dal R. Museo archeologico aquileiese, in Piazza Capitolo, di fronte a mosaici romani escavati recentemente.

La cerimonia di consegna che avrà forma solenne e coll'intervento di eminenti personalità, è fissata per il giorno 19 ottobre p. v.

Cronaca cittadina

La Mostra della Vittoria

Al ballo pubblico accorse numeroso pubblico, e le danze si prolungarono sino a tarda ora; la bella festa danzante fu improntata alla più simpatica allegria.

La compagnia Bertea-Boni attirò nel teatrino della mostra un pubblico abbastanza numeroso. Come sempre gli attori recitarono con successo l'interessante commedia e la brillantissima farsa. — Oggi serata in onore di Giovanni Bertea con La zia di Carlo, bizzarria comica di Brandou Thomas ed il monologo: Celebrità — detto dal simpatico artista.

A proposito di ritardi nella liquidazione di pensioni di guerra

Ci scrivono:

Lodevole è l'interessamento prestato dal prefetto comm. Masi poichè i comuni abbiano con la massima sollecitudine a rilasciare i documenti necessari alla liquidazione di pensioni alle vedove ed agli orfani dei caduti in guerra; ma il R. Prefetto per completare — come si dice in termine burocratico — la pratica dovrebbe anche tuonare con tutte le sue forze contro il Ministero per l'Assistenza Militare e le Pensioni di guerra, il quale ha pendenti da mesi e mesi una infinità di domande regolarmente documentate e neppure risponde alle preghiere ed alle sollecitazioni che gli vengon fatte dagli interessati e dai Municipi.

Ma probabilmente il Prefetto questa fatica non la farà.

Mobili ed arredi sudditi nemici acquistati a Genova dal Comune

E' quasi esaurita la vendita effettuata con molta regolarità nella Palestra di Ginnastica in via della Posta dei mobili acquistati a Genova dal Comune e tale operazione lascierà un piccolo margine che verrà destinato alla pubblica beneficenza.

Si è iniziato in questi giorni la vendita degli arredi di cucina nel negozio di proprietà comunale in Piazza 20 settembre. Per la vendita di questi arredi non vi sono limitazioni per gli oggetti di grandi dimensioni destinati a istituzioni di beneficenza ed alberghi, gli oggetti minuti sono venduti esclusivamente ai profughi su presentazione della tessera e per un importo limitato, ciò nell'interesse che il maggior numero di famiglie possa approfittare del beneficio, sia pure modesto, offerto con questa operazione.

Promozione

Esprimiamo vive congratulazioni al cav. Castellani consigliere aggiunto presso la Regia Prefettura promosso a consigliere effettivo.

Il cav. Castellani dirige l'importante ufficio dei Lavori Pubblici.

La risposta di Roma

Al telegramma spedito dal Sindaco di Udine al Sindaco di Roma è pervenuta la seguente risposta:

« L'augurale saluto inviato a Roma nel giorno sacro in cui la Città Eterna celebra l'anniversario della sua liberazione, è giunto graditissimo e viene contraccambiato con sentimento profondo e con fede sicura che non tarderanno a compiersi i destini assegnati all'Italia, dal diritto e dalla storia.

Il Sindaco: f. **Appolloni**

Il bronzo per la Statua della Vittoria

Il metallo per la statua della vittoria nel tempieto di S. Giovanni, che il Sindaco aveva chiesto al Comando Supremo nel desiderio di vedere presto fuso il bellissimo modello dello scultore Mistruzzi, è giunto a Udine in questi giorni.

Facciamo voti che possano sollecitamente trovare i mezzi necessari per l'esecuzione dell'opera così che la suggestiva figura che adorna il Tempietto di S. Giovanni possa essere tradotta in bronzo.

R. Istituto Tecnico

La presidenza del nostro Istituto Tecnico crede necessario avvertire che, se anche l'inizio delle lezioni, per il prossimo anno scolastico dovesse venire protratto oltre il sedici ottobre, resta fermo tuttavia, come fu già ripetutamente pubblicato, che le inscrizioni ai singoli corsi dovranno aver luogo improrogabilmente non più tardi del giorno suddetto.

Operazioni finanziarie all'estero

La Camera di Commercio comunica che il R. Decreto n. 1674, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 22 corr. stabilisce che nessuna operazione di prestito potrà essere fatta e nessuna partecipazione finanziaria potrà essere assunta fuori del Regno e delle colonie italiane di diretto dominio da Istituti o da cittadini italiani senza il previo consenso del ministero del tesoro.

Commercio dei suini

La Camera di Commercio comunica che la Gazzetta Ufficiale del giorno 22 corrente pubblicò un decreto il quale fa divieto di esportare dalla provincia i suini ingrassati e i magroni, senza il permesso del Prefetto, e stabilisce per le provincie del Veneto il prezzo massimo di lire 600 al quintale a peso vivo previa deduzione di una tara unica di kg. 2 per capo, per i suini di peso non superiore ai chilogrammi 150. Il prezzo unitario anzidetto sarà dovuto nella misura massima di lire una al quintale per ogni chilogramma di maggior peso oltre 150 kg.

E' fissato il prezzo massimo di lire 750 al quintale per la vendita all'ingrosso di grassi di maiale (lardo, strutto, pancetta, guanciale) per merce posta su vagone alla stazione di partenza. In nessun caso il prezzo di vendita al minuto potrà superare lire 8.50 al Kg. oltre il dazio consumo, ove esista.

Tutti coloro che ingrassano suini devono farne denuncia al Commissario ripartitore.

ARTE E TEATRI

Teatro Sociale

GRANDE STAGIONE LIRICA

Ieri abbiamo parlato della protagonista della Traviata del tenore e del maestro direttore di orchestra.

Ora aggiungeremo due parole per dire che la parte di Giorgio Germond sarà impersonata dal baritono Gaetano Morellato artista che non ha bisogno di presentazioni poichè sono noti i successi da esso ottenuti recentemente all'Arena di Verona in Figliuol Prodigo. In quella straordinaria edizione esso dovette concedere il bis della famosa aria del secondo atto. — Per la stagione di Carnevale e Quaresima del 1920 è già scritturato alla Pergola di Firenze.

Teatro Cecchini
(Via Cavallotti)

Anche ieri sera come sempre questo simpatico locale era affollato da un pubblico distinto ad assistere al bellissimo programma: Israle di Bernstein interpretato con finezza dalla elegantissima artista Vittorina Lepanto. — Questa sera replica dalle ore 17. e 30 in poi.

Grande avvenimento artistico

Sabato sera al simpatico ritrovo del Teatro Cecchini si proietterà un'artistica ed attraentissima film cinematografica che segnerà un grande avvenimento artistico, un nuovo trionfo dell'arte muta.

Bianca Stagno-Bellincioni la geniale artista italiana interpreterà «Lolita» il decantato dramma spagnuolo di Jean Carrère.

Il concorso del pubblico sarà certo numerosissimo come sempre per ammirare lo splendido lavoro riuscitissimo come gioco scenico e come effetti di luce e di fotografia.

Cinema - Varietà Ambrosio
(Via Manin, Palazzo d'Oro)

Ogni sera lo spettacolo continua con grande successo. — La compagnia Monzini è applauditissima e come sempre gaia e piena di brio. I numeri di varietà sono assai piaciuti specialmente il Cerè, la Dini, la Rita, il Giulani. Questa sera nuovo debutto delle signorine Tina Wertey e Morello. — La compagnia Monzini si produrrà con lo scherzo comico: Una camera affittata a due.

SOTTOSCRIVETE PER FIUME!

Il rinvio delle decisioni per la questione fiumana rende ancora più necessario che la sottoscrizione prenda un grande sviluppo e più imperioso il dovere di contribuirvi.

A Montecitorio

Patemi d'animo

ROMA, 25. — L'Agenzia della Stampa dice:

« Giornata nervosa quella di oggi a Montecitorio. I deputati però avvicinavano volentieri i giornalisti piuttosto per penuria di notizie che per disposizione o capacità a darne. Ma, a parte la mancanza di notizie, sopratutto di notizie positive, che difettano così ai giornali come al governo, sia sulla risposta che si attende da Wilson, sugli avvenimenti che si preparano sulle sponde dell'Adriatico Orientale, si nota altresì la preoccupazione, specialmente dei deputati che non hanno una posizione molto avanzata di partito, di osservare un prudentissimo riserbo nell'esprimere giudizi sulla situazione ministeriale e su l'atteggiamento tenuto dall'on. Nitti dal giorno in cui arrivò la notizia dell'occupazione di Fiume da parte di D'Annunzio, fino ad oggi. Il Presidente del Consiglio aveva avuto cura di non prendere impegni coi propri colleghi della Camera, almeno con la grandissima maggioranza di essi, relativamente al contegno del Governo nelle prossime elezioni. In conseguenza quasi tutti i deputati si trovano nella situazione di non sapere se saranno favoriti dall'appoggio governativo o contrastati, così come nessuno effettivamente è ancora in grado di sapere quale sarà la piattaforma elettorale.

Questo stato d'incertezza determina in ciascuno un forte senso di dominio sulle proprie opinioni e la preoccupazione di non esternarle, tanto per non compromettersi di fronte al Governo, di oggi, che nessuno può ancora dire che non sarà quello di domani, quanto per non allontanarsi da quelle che potrebbero essere le direttive predominanti della pubblica opinione nella lotta elettorale. »

Non c'è forse lettore che non veda, con gli occhi della mente, qualche deputato di sua conoscenza in questo smarrimento e ripete i versi del poeta: « se a ciascun l'interno affanno... » ecc. ecc. Forse potrebbe fare anche dei nomi....

Gli spauracchi dell'on. Nitti

L'ufficioso « Messaggero », fiancheggiato dal «Tempo», annunciava ieri mattina sbarchi di volontari a Trau, a Sebenico (dove ci son le nostre truppe, notate bene!) ed in altri paesi della Dalmazia, con titoli roboanti, commentativi, per dare l'impressione che può riassumersi nella frase nittiana: ecco di nuovo la guerra.

Ma nel pomeriggio l'ufficiosa «Tribuna» smentiva recisamente le voci di spedizioni, dicendo che si trattava di sconfinamenti di piccoli reparti del sito, che rientrarono dentro i confini dell'armistizio, e dei quali non facevano parte seguaci di D'Annunzio.

Orario ferroviario

PARTENZE

Udine-Venezia: 0.45 — 6.45 — 11.12 — 17.45.
Udine-Cormons-Trieste: 5.30 — 14 — — 19.30.
Udine-Pontebba: 615 — 17.40.
Udine-Cividale: 6 — 10.45 — 15.60.
Udine-Cervignano-Portogruaro: 5.50 — 11.20 — 16.15.
Cividale-Caporetto 7.45 — 19.5.
Stazione per la Carnia-Villasantina: 8.20 — 12.4 — 19.30 — 21.4.
Gemona-Casarsa: 5.35 — 15.35.

ARRIVI

Venezia-Udine: 5.10 — 10.2 — 13.42 — 19.7.
Trieste-Cormons-Udine: 10.50 — 17.00 — 21.50.
Pontebba-Udine: 9.20 — 22.10.
Cividale-Udine: 8 — 13.20 — 21.30.
Caporetto-Cividale: 7.25 — 18.40.
Portogruaro-Cervignano-Udine: 9 — 14.30. — 19.55.
Casarsa-Gemona: 12.35 — 20.55.
Villa Santina-Stazione Carnia: 7.25 — 10.58 — 16.58 — 20.25.

TRAMVIA UDINE-TRICESIMO

Partenze da Udine 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Partenze da Tricesimo: 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 21.30 — festivo 20.30.

TRAMVIA UDINE - S. DANIELE

Partenze da Udine: 8.55 — 13.30 — 18.25.

D.r Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.

Avviso agli inserzionisti

Col 1 febbraio 1919 andò in vigore il Decreto Luogotenenziale del 17 novembre 1918 per la tassa di bollo sulle inserzioni a pagamento. La tassa va calcolata secondo la seguente graduatoria:

Se il costo dell'inserzione

non supera		L. 10	L. 0.10
„ supera L. 10 e non	„	50	„ 0.25
„ „ „ 50	„	„ 100	„ 0.50
„ „ „ 100	„	„ 250	„ 1.—
„ „ „ 250	„	„ 500	„ 5.—
„ „ „ 500	„		„ 10.—

La tassa è a carico di chi richiede, ma deve essere riscossa e versata all'Erario da chi eseguisce l'inserzione: e va calcolata sull'importo delle inserzioni valutato in base alle tariffe stabilite e pubblicate da ciascun giornale, rivista, periodico o pubblicazione, in rapporto alle sue varie rubriche o sedi.

Dei ribassi di tariffa accordati mediante convenzioni speciali, non è tenuto conto agli effetti della liquidazione della tassa.